

IL VESPRO SICILIANO NELLA CULTURA POPOLARE

Dando continuità all'azione di riscoperta delle forme più rappresentative della cultura siciliana, che trovano nell'espressione di tradizione orale testimonianze che ci restituiscono il ruolo centrale del popolo negli eventi epocali che hanno segnato la storia dell'Isola, la KIKLOS - titolare dell'originale progetto museografico "Cultura e Musica Popolare dei Peloritani" -, grazie al sostegno ricevuto da parte della Regione Siciliana - Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana - e della Soprintendenza BB.CC.AA. di Messina, che hanno fatto proprio il progetto, ha promosso un evento incentrato sul VESPRO SICILIANO, così come emerge dalle ottave epiche della poesia popolare.

La singolare proposta si ispira all'opera discografica (presente nella discoteca del Museo dei Peloritani), dal titolo "IL VESPRO SICILIANO" -edizioni Intensity - Milano-, realizzata nei primi anni ottanta dello secolo scorso da Emanuele Calanduccio - virtuoso dello scacciapensieri, di origini messinesi- e da Donna Rita al canto, che si sono valse della collaborazione dei musicisti Walter De Janni, Mario Brandolini e Pucci Romano.

La scelta di questo titolo non è stata casuale in quanto l'originale opera, oltre che essere unica nel suo genere, è stata presentata con successo a Campione d'Italia nel 1982, in occasione del settecentesimo anniversario del Vespro.

La reinterpretazione dell'interessante repertorio strumentale e vocale, che racconta della rivolta popolare siciliana, è affidata alla Compagnia Siciliana Musicisti e Cantori che nel rispetto della partitura originale conferisce tutta una serie di nuovi arrangiamenti in coerenza con la loro cifra stilistica che ha grande rispetto dei profili filologici testuali e musicali.

Il progetto proposto, intende recuperare l'originario spirito popolare che emerge dagli antichi testi poetici, specchio della rivolta che da Palermo, nel 1282, si diffuse in tutta la Sicilia cacciando l'invasore Francese.

Al di là della parte musicale, che recupera forme di canto e strumentali tipiche della tradizione orale siciliana, di cui i musicisti ed i cantori della suddetta Compagnia sono esemplari interpreti, l'evento prevede anche la partecipazione degli attori Antonio Alveario e Mariapia Rizzo, quali voci narranti, che contrappuntano le esecuzioni musicali con letture tratte dalle fonti poetiche popolari raccolte da Giuseppe Pitre.

La scena in cui prende vita la performance musicale-narrativa, si arricchisce con la proiezione delle più rappresentative immagini pittoriche ispirate al VESPRO SICILIANO, che vanno da "I Vespro Siciliani" di Francesco Hayez all'"Urlo della rivolta" di Salvatore Fiume.

Mario Sarica

Coordinatore Iniziative Direttamente Promosse Arch. Santo Campolo
Progetto ed organizzazione Associazione Culturale KIKLOS
Consulenza storico-popolare e direzione artistica Mario Sarica
Temi musicali tratti dall'opera discografica "Il Vespro Siciliano" di Emanuele Calandruccio
Luci, Audio e Video Master Audiovisivi - Messina
Ideazione Grafica e Stampa GI-GRAFICA - Messina

In copertina immagini dei quadri di: Francesco Hayez e Salvatore Fiume



Regione Siciliana
Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
www.regione.sicilia.it/beniculturali

Servizio VI
Valorizzazione del patrimonio culturale pubblico e privato
U.O. 27 Valorizzazione dei Beni Culturali, gestione fondi regionali, interventi per la promozione delle attività delle istituzioni culturali

Soprintendenza BB.CC.AA. di Messina - Viale Bocchetta 38, Messina
soprime@regione.sicilia.it - tel.09036746498 fax 090363589 - tel. URP 09036746433

Il Soprintendente dei Beni Culturali ed Ambientali di Messina
Arch. Rocco Scimone

su progetto di



ASSOCIAZIONE CULTURALE
kiklos

Presenta

IL VESPRO SICILIANO NELLA CULTURA POPOLARE

-CONCERTO PER VOCI, SUONI E IMMAGINI-



COMPAGNIA SICILIANA MUSICI E CANTORI

Marcello Cacciola, Giovanni Cannata, Felice Currò, Matilde Perissinotti Bisoni, Gaetano Santisi, Giovanni Cacciola .

VOCI NARRANTI

Antonio Alveario - Mariapia Rizzo

Chiesa Santa Maria Alemanna - Messina

17 giugno 2015 - ore 18:30

Ingresso gratuito fino ad esaurimento posti

COMPAGNIA SICILIANA MUSICI E CANTORI

Marcello Cacciola - chitarra, mandolino, organetto, flauto di canna;
Giovanni Cannata - fisarmonica;
Felice Currò - voce, tamburo, percussioni;
Matilde Perissinotti Bioni - voce e percussioni;
Gaetano Santisi - contrabbasso; **Giovanni Cacciola** - chitarra, percussioni.

La Compagnia Siciliana Musici e Cantori nasce nel 1997 dall'incontro di più musicisti provenienti da diverse esperienze folkloriche ma con lo stesso interesse per la musica e le tradizioni popolari. Il rigoroso e continuo lavoro di ricerca e di composizione che la Compagnia attua viene svolto, oltre che su campo, anche sui testi del Favara, del Pitrè e del Salomone Marino. Alcuni repertori, inoltre, fanno riferimento alle ricerche etnomusicologiche condotte, tra gli altri, da Bonanzinga e Sarica. La Compagnia ha partecipato in questi anni a numerosi concerti popolari, tra cui quelli inseriti nel contesto della tradizione popolare natalizia, a cui ha anche dedicato una raccolta, incidendo un CD. L'armonico e sapiente uso degli strumenti ne fa un complesso di ottima valenza, che non tradisce quel preciso riferimento al folk siciliano. Il repertorio della Compagnia comprende: canti d'amore, canti di lavoro, della terra e del mare, canti carnascialeschi, ballabili, canti di devozione religiosa.

ANTONIO ALVEARIO

Ha frequentato l'Istituto Nazionale del Dramma Antico a Siracusa negli anni '86/'88, partecipando al Teatro Greco agli spettacoli classici *Aiace* di Sofocle (regia di A. Calenda), *Le nuvole* di Aristofane (regia di G. Sammartano), *Acarnesi* di Aristofane (regia di E. Marcucci). Al Teatro Biondo di Palermo ha partecipato alla tetralogia di Strindberg (*Casa bruciata* - *Sonata di fantasmi* - *Sonata di morti*), per la regia di R. Guicciardini. Nel '93 ha iniziato una lunga collaborazione artistica con Leo de Berardinis che lo vedrà impegnato in vari spettacoli. Con la regia di Vetrano e Randisi è promotore di una rilettura delle opere più significative di N. Martoglio ed è stato anche impegnato negli spettacoli *Il berretto a sonagli* di L. Pirandello e *Il mercante di Venezia* di W. Shakespeare. Nel 2000 (regia di C. Cecchi) ha partecipato a *Misura per misura* di W. Shakespeare nel Festival Grec di Barcellona. Nel 2004 ha iniziato un lungo sodalizio artistico con un altro maestro del teatro di ricerca italiano, Alfonso Santagata. Con la regia di N. Bruschetta ha preso parte agli spettacoli *Don Giovanni involontario* di V. Brancati, *Plautus da Plauto*, *Lavori in corso* di C. Fava, *L'ufficio di G. Ciarrapico* e *M. Torre*, *Piscicoccu a ghiotta* di G. Clementi. Recentemente al Teatro Stabile di Torino ha partecipato alla messinscena di *Questa sera si recita a soggetto* di L. Pirandello per la regia di V. Liberti. Con V. Pirrotta ha recitato nel Teatro Greco di Siracusa in *Le donne al parlamento* di Aristofane. Al cinema ha preso parte ai film: *La gentilezza del tocco* di F. Calogero; *Visioni Private* di Calogero-Bruschetta-Ranvaud; *Agente Matrimoniale* di C. Bisceglia; *La mafia uccide solo d'estate* di P. Diliberto (PIF); *Seconda Primavera* di F. Calogero. Per la TV ha partecipato alle serie *Squadra antimafia 5*, regia di C. Tassin e *Romanzo Siciliano*, regia di M. Alhaique. Attualmente, è impegnato sul set de *Il giovane Montalbano* per la regia di G. Tavarelli. E' autore con R. Bonaventura e interprete su YOUTUBE degli episodi de *L'onorevole P.*

MARIAPIA RIZZO

Lavora in teatro dal 1994. Dal 1996 fonda e dirige, in collaborazione con Domenico Cucinotta, la compagnia Teatro dei Naviganti e gestisce lo spazio teatrale "Magazzini del Sale" a Messina. Oltre ad essere attrice è anche autrice e pedagoga. Dopo la formazione presso il C.E.I.S. di Messina, studia con Eugenio Barba, Julia Valrey, Susan Stransberg, Tapa Sudana, Sumako Koseky, Giuseppe Scarcella, Alessio Bergamo. In teatro lavora diretta tra gli altri da Donato Castellana, Maurizio Marchetti, Domenico Cucinotta, Nestor Saied, Paride Acacia. Tra gli spettacoli di cui è stata interprete spiccano "Rosa, Spina e l'incantesimo dell'anima", "Cirano", "Senza Nuvole", "Alice", "Opera Morta", "Clo", "Elena", "Pneuma", "Reazionaria" ed il recentissimo "Vedettes". Collabora da molti anni con le realtà teatrali argentine, in particolar modo con Silvina Alfie, Norberto Presta, Nesto Saied, Hernan Pena. Si occupa di scrittura teatrale ed ha curato tutte le supervisioni drammaturgiche delle produzioni del Teatro dei Naviganti.

PROGRAMMA

Introduzione al Concerto

Guida all'ascolto a cura di Mario Sarica -etnomusicologo-

Antonio Alveario e Mariapia Rizzo, voci narranti

dal repertorio storico-letterario popolare di Giuseppe Pitrè

Compagnia Siciliana Musici e Cantori

La Sicilia è la terra de li rosi

E' l'ottava preparatoria del sentimento del Vespro che esplose col terribile "Mora, Mora!" che per primo venne sussurrato dalla popolana palermitana che subì l'insolenza del milite francese Drouet innanzi al sagrato della Chiesa del Santo Spirito nella Pasqua del 1282.

Tarantella contrastata

Questo "ballo" vuole evocare la rutilante follia di Giovanni da Procida che, secondo la leggenda popolare siciliana, calzato il rosso berretto a sonagli della follia, o camuffato da frate, servendosi di una tromba, andava a sussurrare frasi infuocate ai siciliani eccitandoli alla rivolta; poi, quando sopraggiungevano i francesi, recitava frasi senza senso.

Fu pri tunnina salata la franza

E' l'ultimo verso di questa terribile testo poetico, giacchè tutta la Sicilia, con la sola eccezione di Sperlinga, raccogliendo il messaggio del "Mora, Mora" del Vespro, in un baleno distrusse la "mala signoria" del "seme francese", vendicando così l'orribile scempio della strage angioina perpetrata ad Augusta nel dicembre del 1269

Notturmo Siciliano

Un rasserenante motivo che, basandosi sull'afflato dei plettri, scandito dal tocco romantico del marranzano, canta la dolcezza delle notti siciliane, in contrasto con la natura predace dei conquistatori.

Antonio Alveario e Mariapia Rizzo, voci narranti

dal repertorio storico-letterario popolare di Giuseppe Pitrè

Compagnia Siciliana Musici e Cantori

Oggi a cui dici CHICHIRI

In questi versi si ricorda, tra l'altro, l'espedito usato dai siciliani per riconoscere i francesi che non sapevano pronunciare correttamente la parola "ciciri" (ceci). Chi diceva "chichiri" veniva passato a fil di spada.

Senti la Francia ca sona a mortoria!

Un altro stupendo testo poetico, strutturato sempre in ottava, che esalta il sentimento popolare che fece di tutta la Sicilia Nazione, prerogativa che conserverà fino al 1816, anno in cui il "Regnum" dei Normanni viene unito a quello dei Borboni di Napoli per diventare il "Regno delle Due Sicilie".

Marcia del Vespro

Una distensiva e divertente orecchiabile marcetta.

Antonio Alveario e Mariapia Rizzo, voci narranti

dal repertorio storico-letterario popolare di Giuseppe Pitrè

Compagnia Siciliana Musici e Cantori

Campana sona sulenni distinu

L'ultima ottava del Vespro spiega il "festino" del popolo siciliano che fece tremare il sovrano francese. Monito per i detrattori interni dell'Isola e di quelli esterni che magari irrorarono di rosso vino siciliano i "pavè" d'Olttralpe, dimenticando quanto "sangue" siciliano ha bagnato la terra straniera.

Pastorale Siciliana

Un'accorata "corale-strumentale" che descrive i solenni panorami dell'interno dell'Isola che conosce solo due stagioni: la "stagioni" dell'eterna primavera e l'altra, brevissima, d'inverno in cui Proserpina discende agli inferi.

Antonio Alveario e Mariapia Rizzo, voci narranti

dal repertorio storico-letterario popolare di Giuseppe Pitrè

Compagnia Siciliana Musici e Cantori

Ave Maria Siciliana

Una preghiera che sale dal cuore sofferente dell'Isola, rimpiangendo una perduta età dell'oro.

Tarantella del Vespro

Gioioso motivo di danza dedicato al sentimento globale del Vespro Siciliano.